

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 114 DEL 21/06/2024**

**OGGETTO**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "ANS4-6A" IN LOCALITÀ SAN RIGO, COMUNE DI REGGIO EMILIA. ESAME AI SENSI DELL'ART. 35 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALSAT

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia, ai sensi della previgente legge regionale urbanistica n. 20/2000, ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011 il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), entrati in vigore il 25/05/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC);
- con istanza P.G. n. 50502 del 24/10/2015 EDIL BELLI S.R.L. ha presentato al Comune di Reggio Emilia il PUA in oggetto, come previsto dal primo POC e dal relativo Atto di Accordo ex art. 18 della L.R.20/2000, stipulato in data 21/05/2014;
- alla data di scadenza dell'efficacia del primo POC (23/04/2019), il PUA "ANS4-6A" non era stato convenzionato e approvato dalla Giunta Comunale;
- per effetto della cessazione di efficacia del primo POC, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 delle NTA del POC, il Comune di Reggio Emilia ha comunicato ai proponenti l'impossibilità a procedere oltre nell'iter di approvazione del PUA;
- i soggetti attuatori del comparto ANS6-4A "San Rigo" hanno proposto impugnativa avverso: il provvedimento mediante il quale il Comune ha dato atto della assenza dell'approvazione della convenzione urbanistica entro il termine quinquennale di efficacia del POC e ha confermato l'impossibilità di dare ulteriore corso al procedimento volto all'approvazione del PUA; la disposizione di cui all'articolo 5 commi 4 e 5 delle NTA del POC; numerosi altri provvedimenti e atti endoprocedimentali non direttamente rilevanti ai fini che qui occupano;
- in particolare, i proponenti hanno eccepito la sussistenza di un contrasto tra l'articolo 5 comma 5 delle NTA del POC e l'articolo 30 della legge regionale n. 20/2000 laddove la prima norma dispone che, trascorsi i termini di validità del POC, perdono efficacia le previsioni in esso contenute da attuare con PUA, per le quali non sia stata approvata specifica convenzione e/o atto unilaterale d'obbligo, mentre la legge regionale fa riferimento alla data di adozione ovvero di presentazione del PUA;
- con sentenza N. 00200/2022 REG.PROV.COLL. N. 0045/2021 REG.RIC. Pubblicata il 01/07/2022 il T.A.R. Sezione di Parma ha annullato: il provvedimento con cui il Comune di Reggio Emilia ha disposto di non procedere oltre nell'iter procedimentale di approvazione del PUA; l'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del POC nella parte in cui prevedono che le previsioni del POC perdono efficacia qualora la convenzione o l'atto unilaterale d'obbligo non sia stato approvato e non anche semplicemente presentato;
- il Consiglio di Stato, con ordinanza n.4560 del 16/9/2022, ha rigettato l'istanza di sospensiva presentata dal Comune di Reggio Emilia;
- il Comune di Reggio Emilia, attesa l'esecutività della sentenza del TAR, con Delibera di Giunta Comunale n.206 del 13/10/2022 ha dato mandato al servizio Rigenerazione Urbana di riattivare i procedimenti relativi ai PUA respinti in base alla norma annullata, tra cui il procedimento del PUA in oggetto, ritenendo non ostativa la vigenza della salvaguardia del PUG;

- con deliberazione consiliare ID n.91 del 08/05/2023 è stato approvato il PUG che ha recepito, all'interno delle schede speciali di intervento, il PUA ANS4-6A come disciplinato dagli strumenti urbanistici della L.R. 20/2000;
- con provvedimento dirigenziale RUAD n.2023 del 29/11/2023 è stato autorizzato il deposito del PUA in oggetto;
- successivamente il Comune ha inviato alla Provincia gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Attuativo denominato "ANS4-6A", atti pervenuti in data 01/12/2023 prot. 40276. Con la medesima comunicazione è stata altresì convocata la Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000, per l'acquisizione dei pareri ed atti di assenso previsti dalla legislazione vigente;
- gli elaborati sono stati integrati in data 19/03/2024 prot. 7792 ed in data 10/05/2024 prot. 13520 ed il Comune ha trasmesso i pareri pervenuti da parte degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale e ha comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito del PUA non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che:

- per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli stessi e delle loro varianti, i Piani Attuativi (PUA) non in variante agli strumenti urbanistici sono soggetti alla verifica di assoggettabilità alla ValSAT (art. 2 della LR n.9/2008), alla verifica di conformità ai contenuti del PSC, del POC e dei piani sovraordinati (art. 35, comma 4 LR 20/2000 e circolare regionale prot. PG/2010/23900 del 01/02/2010, paragrafo 3.5.2) ed alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (art. 5 LR 19/2008);
- il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Ing. Monica Carmen Malvezzi che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Constatato che dagli elaborati progettuali costitutivi del PUA emerge che:

- l'area del PUA in esame, attualmente ineditata, è situata nella frazione di San Rigo posta nel settore Sud Occidentale del comune di Reggio Emilia, delimitata ad est da via San Rigo, da cui avverrà l'accesso al comparto tramite la realizzazione di un sistema di rallentamento del traffico, e ad ovest dal canale Fossa Marcia; l'area in oggetto è classificata dal PSC come "ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani";
- la superficie territoriale è pari a 19.338 mq; il progetto prevede la realizzazione di una superficie complessiva pari a 4.000 mq di cui 3.680 mq a destinazione residenziale (di cui 2.079 mq per la realizzazione di diritti edificatori pertinenti ad altre aree e da trasferire all'interno del comparto in oggetto) e 320 mq destinati all'edilizia residenziale sociale (ERS), distribuiti su 12 lotti costituiti da case bifamiliari, case abbinate con quattro alloggi, e un piccolo condominio con 4 alloggi, con due/tre piani fuori terra, per un massimo di 30 alloggi;
- i parcheggi pubblici (P2) saranno distribuiti lungo la viabilità di comparto e a lato della piazza centrale;
- all'interno del comparto sono previsti percorsi pedonali/ciclo-pedonali che permettono l'accesso all'area ed il suo collegamento con via San Rigo;
- il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'ampia area a verde pubblico nella zona est del comparto, piantumata con siepi e filari di specie autoctone;

- centralmente all'area di intervento si prevede poi la realizzazione di una "piazza" quale luogo di socialità e di incontro con zona pavimentata e aree verdi laterali;
- nel Rapporto ambientale preliminare si evidenzia quanto segue:
    - la parte più occidentale del comparto ricade all'interno dei 150 m dal Canale Fossa Marcia, vincolato ai sensi del D.L.gs. 42/2004 per cui è stata redatta apposita relazione paesaggistica;
    - relativamente ai flussi di traffico si può stimare che in seguito alla realizzazione dell'intervento ci sarà un incremento di automobili, su scala locale, di circa 60 veicoli;
    - per limitare i consumi energetici si costruiranno edifici a risparmio energetico in classe B e A; inoltre gli impianti termici saranno composti da pompa di calore associata ad impianto fotovoltaico ed impianto solare termico;
    - la rete fognaria prevederà la separazione della rete delle acque bianche, immesse nel Rio Fossa Marcia, da quelle nere collegate alla pubblica fognatura. Per limitare il carico idraulico gravante sul Rio Fossa Marcia è in progetto la realizzazione di una vasca di laminazione di 510 mc (fuori comparto su aree di proprietà del proponente) che raccoglierà le acque meteoriche prima dell'immissione nel sopraccitato corpo idrico superficiale;
    - l'ambito di intervento ricade in un'area potenzialmente interessata da alluvione da Reticolo Secondario di Pianura con scenario di pericolosità P2 – M "alluvioni poco frequenti - media probabilità" e pertanto l'intervento sarà conforme alle indicazioni contenute nella DGR n. 1300/2016;
    - l'area ricade all'interno delle "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" disciplinate ai sensi dell'art. 42 del PTCP vigente;
    - l'area ricade inoltre in "Zona di Protezione dall'inquinamento luminoso degli osservatori astronomici" disciplinate ai sensi dell'art. 93 delle Norme di attuazione del PTCP vigente e pertanto si prevede l'impiego di un impianto di illuminazione esterna in conformità alla LR n.19/2003;
  - gli elaborati sono inoltre comprensivi di alcuni studi specialistici tra cui:
    - valutazione previsionale di clima acustico dalla quale emerge che, a seguito della campagna fonometrica svolta, il clima acustico dell'intervento edilizio è conforme, in previsione, a quanto disposto dalla legislazione vigente in materia;
    - relazione specialistica reti fognarie e relazione invarianza idraulica;
    - relazione "carbon-zero" dalla quale emerge che, a seguito dell'applicazione del metodo Carbon Zero, per gli edifici previsti all'interno del PUA considerati in modo aggregato, sono state stimate 34 tonnellate/anno per 20 anni di emissioni di CO2 equivalente, da compensare con la piantumazione di 227 alberi in aggiunta a quelli già previsti dal progetto oppure con la corresponsione di 3.400 Euro per l'acquisto di crediti di carbonio;
    - relazione di verifica della potenzialità archeologica dalla quale emerge che, a seguito di saggi di verifica archeologica fino alla profondità massima di 1,50 metri dal piano campagna attuale svolti nel 2015, non sono stati rinvenuti elementi di interesse archeologico; alla Relazione è allegato il relativo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna, prot. n. 14101 del 31/12/2015;
    - relazione geologico-sismica;

Visti:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 05/06/2024 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024, ad esito favorevole condizionato;
- i pareri dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024, ad esito favorevole condizionato;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 2024/102218 del 16/04/2024, parere tecnico idraulico favorevole allo scarico di acque meteoriche nella Fossa Marcia;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 25944 del 22/04/2024, parere favorevole con contestuale rilascio di nulla osta idraulico con prescrizioni;
- il parere di IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023 ad esito favorevole di fattibilità; tuttavia, con riferimento alle opere fognarie, sono fornite indicazioni tecniche di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi di progettazione edilizia; il parere è stato successivamente ribadito da Iren Acqua Reggio (attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato) con prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024;
- il parere di SNAM Rete Gas, Centro di Reggio Emilia, prot. 432 del 01/12/2023, nel quale si segnala che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- Aeronautica Militare, Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, prot. n. 5277 del 28/02/2024, nulla osta all'esecuzione dell'intervento in progetto;
- il Rapporto istruttorio di ARPAE Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0105006 del 07/06/2024, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione del PUA qualora siano rispettate specifiche condizioni;

Visti inoltre:

- la nota del Comune di Reggio Emilia prot. n. 130734 del 10/05/2024 nella quale si comunica che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara entro il termine di legge di 90 giorni, decorrenti dalla data della richiesta di pareri agli Enti, non si è espressa in merito, generando pertanto il silenzio assenso di cui art. 17 bis della Legge n. 241/90;
- il parere della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna prot. 14101 del 31/12/2015, allegato alla Relazione di verifica della potenzialità archeologica, parere nel quale si afferma che non essendo emersi elementi archeologicamente significativi, in seguito alle verifiche archeologiche preliminari condotte in conformità alle ricadute normative previste dalla scheda di POC, si esprime parere favorevole alla prosecuzione dei lavori;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento propone:

1. di escludere il PUA di iniziativa privata denominato “ANS4\_6a San Rigo”, in Comune di Reggio Emilia dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in quanto non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, a condizione che sia rispettato quanto segue:

○ nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nei sopra citati pareri di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024 che chiede, qualora siano ancora attivi gli edifici artigianali adiacenti al comparto, di rivalutare il clima acustico dei lotti adiacenti agli stessi; detta poi condizioni inerenti la corretta progettazione/realizzazione dell'invaso di laminazione e dei collettori fognari, con particolare attenzione alla loro corretta tenuta idraulica al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 che detta condizioni inerenti:

- la proposta di aumentare le distanze edificatorie fra il comparto artigianale e quello residenziale al fine di non esporre l'ambiente abitativo a fattori di rischio come rumore, emissione in atmosfera, ecc., caratteristiche tipiche delle zone produttive;
- la previsione di una fascia di rispetto all'intorno dell'abitato, verso il terreno agricolo circostante;
- il mantenimento in buone condizioni degli spazi verdi e dei parchi urbani attrezzati;
- la piantumazione di essenze arboree con spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, oltre che costituite da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato;
- la corretta realizzazione della rete acque bianche e dell'invaso di laminazione;
- l'utilità di prevedere percorsi ciclopedonali di collegamento con quelli già esistenti al fine di consentire e agevolare il collegamento con le scuole, centri di socializzazione, zone industriali, ecc.;
- la possibilità di installare nel quartiere residenziale in progetto, alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Nel parere si ricorda inoltre l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità;

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024; ulteriore parere in cui AUSL ribadisce quanto espresso nel primo punto del sopra richiamato parere del 27/12/2023 in quanto *“le controdeduzioni presentate dal Soggetto attuatore non sono sufficienti a superare le criticità evidenziate. Tali criticità possono essere superate nel momento in cui vengono elencati gli usi ammissibili per il fabbricato produttivo dismesso, posto a sud dell'area d'intervento, individuato nel PUG come Ambito da rifunzionalizzare (attività non classificate come industrie insalubri secondo il D.M 5 settembre 1994)”*;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot.

25944 del 22/04/2024, nel quale si rilascia il NULLA OSTA in merito:

- alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Fossa Marcia;
  - alla occupazione delle aree del Demanio Idrico del solo manufatto di scarico, con prescrizioni riportate nel parere stesso;
  - IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023 e Iren Acqua Reggio prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024 nel quale, in riferimento alle opere fognarie, sono fornite indicazioni e specifiche tecniche di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi di progettazione edilizia;
- visto anche quanto richiesto da AUSL nei sopra richiamati pareri prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024, considerata la presenza di edifici ad uso artigianale a sud dell'area di intervento, nelle successive fasi di progettazione si chiede di aumentare il più possibile le distanze tra i nuovi edifici residenziali oggetto di PUA ed i fabbricati artigianali esistenti, oltre che di realizzare al confine tra gli stessi, una fascia arborea di ambientazione, con funzione di "zona filtro" interposta tra gli usi produttivi e quelli abitativi;
  - in riferimento all'applicazione del metodo di calcolo Carbon Zero per la stima del bilancio delle emissioni di CO2 derivanti dai fabbisogni energetici termici ed elettrici dei fabbricati previsti dal PUA, per la compensazione della quota residua di CO2 - considerate le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - si chiede di escludere o comunque ridurre al minimo l'opzione di acquisto di crediti volontari di emissione privilegiando, ai fini della mitigazione/compensazione, la realizzazione di concrete misure operative, rappresentate da soluzioni verdi di tipo naturalistico, che prevedano ad esempio ulteriori interventi di piantumazione di essenze arboree. Tali interventi di piantumazione, anche in osservanza a quanto previsto al comma 9 lett. b) dell'art. 42 del PTCP, potranno essere effettuati pure fuori comparto, al confine tra i lotti residenziali ed il circostante territorio agricolo, su aree che risultano di proprietà dei proponenti. Si precisa infine che tali impegni dovranno essere riportati nella Convenzione Urbanistica, tra gli oneri a carico del soggetto attuatore, anche in merito all'attecchimento delle nuove piantumazioni;
  - tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa idrica, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);
  - con riferimento all'occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico con il manufatto di scarico delle acque bianche nella Fossa Marcia, si ricorda che tale utilizzo è soggetto a concessione demaniale ai sensi della LR n. 7/2004 e per competenza secondo la LR n. 13/2015 (artt 14 e 16), pertanto nelle successive fasi di progettazione il soggetto utilizzatore dovrà presentare ad ARPAE SAC apposita domanda;

2. di formulare le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000:

Osservazione 1

All'interno della scheda norma di POC, viene prevista la realizzazione di una quota minima di Superficie Complessiva da destinare ad usi complementari alla residenza, definita nella misura minima del 10% della SC (computata al netto della Superficie complessiva derivante da "delocalizzazioni"), con la possibilità di destinare tale quota di SC, invece che alla funzione terziaria, alla realizzazione di ERS. Al fine di portare a coerenza il piano attuativo con il POC si chiede di incrementare la quota di ERS prevista a progetto della percentuale sopraindicata;

Osservazione 2

Per quanto riguarda lo schema di Convenzione urbanistica, allegata agli elaborati di PUA, si rileva che:

- in considerazione dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017 (in particolare l'art. 4) la cui *ratio*, in merito alle tempistiche di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, è garantire l'immediata attuabilità degli interventi programmati, si chiede di integrare l'art. 7 - "*Validità della convenzione urbanistica e termini per gli adempimenti*", riportando nello stesso i termini per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'avvio dell'attuazione degli interventi, tanto pubblici quanto privati, entro tempi ragionevoli e coerenti con l'entità dell'intervento programmato;
  - nella stessa ottica, così come previsto inoltre all'art. 6 comma 1, lettera b) dell'Atto di Accordo ex art 18 della L.R.20/2000, stipulato in data 21/05/2014, si chiede di precisare che la stipula della Convenzione urbanistica dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta approvazione del PUA;
  - relativamente all'area individuata come Verde pubblico, nella zona est del comparto, si chiede di riportare tra gli oneri a carico del soggetto attuatore, l'impegno ad arredare la stessa con attrezzature per la fruizione, il riposo, la ricreazione ed il gioco così come previsto dall'art. 21 comma 4 del RUE e di riallineare conseguentemente tutti gli elaborati grafici e descrittivi;
3. di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

CONSIDERATO inoltre che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 19 novembre 2015 fra la locale Prefettura e il Comune di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l'Amministrazione comunale procede alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti

dei medesimi Protocolli.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

## **DECRETA**

di escludere il PUA di iniziativa privata denominato "ANS4\_6a San Rigo", in Comune di Reggio Emilia dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), in quanto non si prevedono effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, a condizione che sia osservato quanto indicato nel precedente CONSIDERATO;

di formulare le osservazioni riportate nel precedente CONSIDERATO, ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di dare atto che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 19 novembre 2015 fra la locale Prefettura e il Comune di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, l'Amministrazione comunale procede alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione;

**ALLEGATI:**

- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC;
- Allegato pareri Enti;
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 21/06/2024

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

Pratica n. 42284/2023

**Provincia di Reggio Emilia**  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia  
PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia – rapporto istruttorio.**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

#### RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti:

- gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 283719 del 01/12/2023, acquisiti agli atti al prot. n. PG/2023/204531 del 01/12/2023;
- le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 69171 del 19/03/2024, acquisite agli atti al prot. n. PG/2024/52370 del 19/03/2024, comprensive di parte dei pareri degli Enti;
- la nota del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 130734 del 10/05/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/86213 del 10/05/2024, con cui è stata completata la trasmissione della documentazione e dei pareri degli Enti ed è stato comunicato che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara entro il termine di legge di 90 giorni, decorrenti dalla data

---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della richiesta di pareri agli Enti, non si è espressa in merito, generando pertanto il silenzio assenso di cui art. 17 bis della Legge n. 241/90.

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare e dagli elaborati del PUA emerge che:

- il PUA ANS4-6a interessa un'area ineditata posta in località San Rigo, a sud-ovest del capoluogo, pianificata dal previgente Piano Strutturale Comunale (PSC) e programmata nel Piano Operativo Comunale (POC) a seguito di Atto di accordo ex art. 18 LR n. 20/2000 sottoscritto tra il Comune di Reggio Emilia ed il soggetto attuatore nel 2014; l'area confina ad est con via San Rigo e con aree residenziali edificabili ed in parte edificate, a sud con aree residenziali edificabili e con un fabbricato artigianale, ad ovest e a nord con aree agricole di rilievo paesaggistico;
- il progetto prevede la realizzazione di dodici lotti residenziali con fabbricati a due piani fuori terra; la superficie territoriale del PUA è pari a 19.338 mq, di cui 14.424 mq destinati a superficie edificabile, verde ecologico, viabilità ed edilizia residenziale sociale (ERS) e 4.914 mq destinati a verde pubblico di cessione, con messa a dimora di 157 alberi e 614 arbusti; per una quota di verde pubblico pari a mq 4.535 è invece prevista la monetizzazione;
- la superficie complessiva di progetto è pari a 4.000 mq, comprensiva di 2.079 mq derivanti dalla ricollocazione di diritti edificatori e 320 mq destinati al lotto ERS (lotto n. 12); il progetto interessa anche un'area agricola esterna all'ambito di proprietà del soggetto attuatore, con superficie pari a 4.584 mq, dove è prevista la realizzazione della vasca di laminazione delle acque meteoriche prima dello scarico in acque superficiali nella Fossa Marcia;
- nel Rapporto ambientale preliminare e negli elaborati specialistici si evidenzia quanto segue:
  - o l'accesso al comparto avviene da via San Rigo, il progetto prevede la riqualificazione della strada con realizzazione di un sistema di rallentamento del traffico in corrispondenza dell'ingresso al comparto e di relative opere complementari;
  - o tenuto conto che il PUA prevede la realizzazione di massimo 30 alloggi (120 abitanti circa), è stato stimato un incremento, a livello locale, di circa 60 veicoli;
  - o con riferimento all'inquinamento luminoso, si prevede l'impiego un impianto di illuminazione esterna in conformità alla LR n. 19/2003;
  - o gli elaborati sono comprensivi di uno specifico documento nel quale è stato applicato il metodo di calcolo Carbon Zero con utilizzo del software elaborato dal Comune di Reggio Emilia per la stima delle emissioni attese di CO<sub>2</sub> ed il calcolo delle unità arboree necessarie alla compensazione o il valore economico da corrispondere; nel documento si evidenzia che:
    - > la tipologia impiantistica che si prevede di realizzare sarà del tipo pompa di calore e impianto fotovoltaico, con potenza installata superiore a 2 kWp per unità immobiliare;
    - > a seguito dell'applicazione del metodo Carbon Zero, per gli edifici previsti all'interno del PUA, considerati in modo aggregato, sono state stimate 34 tonnellate/anno per 20 anni di emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente, da compensare con la piantumazione di 227 alberi in

- aggiunta a quelli già previsti dal progetto oppure con la corresponsione di 3.400 Euro per l'acquisto di crediti di carbonio;
- > nella relazione si precisa che il calcolo preciso delle emissioni di CO<sub>2</sub>, basato sulla normativa energetica vigente, sarà effettuato nel momento del rilascio del permesso di costruire, quando verrà studiata l'efficienza energetica di ogni singolo edificio e realizzato un modello energetico del sistema edificio-impianto;
  - in riferimento all'inquinamento acustico, gli elaborati sono comprensivi di valutazione di clima acustico; l'area in esame è inserita in classe II "Aree prevalentemente residenziali", con limiti acustici pari a 55 dBA per il periodo diurno e 45 dBA per quello notturno; è stata svolta una campagna fonometrica a seguito della quale si evidenzia il rispetto dei limiti acustici della classe di appartenenza e si attesta che il clima acustico dell'intervento edilizio è conforme, in previsione, a quanto disposto dalla legislazione vigente in materia;
  - per quanto riguarda gli aspetti idraulici, gli elaborati sono comprensivi di Relazione specialistica reti fognarie nella quale si evidenzia che il progetto prevede la realizzazione di reti fognarie separate, una per le acque meteoriche e l'altra per le acque nere; la rete acque nere recapiterà nella fognatura pubblica depurata acque miste posta ad ovest dell'area di intervento; la rete acque meteoriche recapiterà in acque superficiali, nella Fossa Marcia, previa laminazione nella vasca a cielo aperto prevista fuori comparto in area agricola di proprietà del soggetto attuatore con volume di invaso pari a 510 mc e profondità pari a 50/70 cm;
  - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, gli elaborati sono comprensivi di Relazione invarianza idraulica; rispetto al reticolo secondario di pianura l'area del PRU ricade nello scenario di pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); nella Relazione sono richiamate le caratteristiche progettuali dell'intervento in riferimento alle indicazioni contenute nella DGR n. 1300/2016 e gli elementi di progetto dell'invaso di laminazione al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
  - gli elaborati sono comprensivi di Relazione di verifica della potenzialità archeologica, volta ad analizzare il contesto archeologico dell'area interessata dal PUA ANS4-6a, dalla quale emerge che, a seguito di saggi di verifica archeologica fino alla profondità massima di 1,50 metri dal piano campagna attuale svolti nel 2015, non sono stati rinvenuti elementi di interesse archeologico; alla Relazione è allegato il relativo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna, prot. n. 14101 del 31/12/2015;
- nel Rapporto ambientale preliminare sono infine contenute matrici per l'analisi e la verifica degli effetti ambientali degli interventi previsti dal progetto; sulla base dei risultati dell'analisi sono state sviluppate considerazioni valutative e proposte misure di mitigazione e compensazione finalizzate a garantire la sostenibilità degli interventi.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024; parere favorevole alle seguenti condizioni:
  1. qualora gli edifici artigianali adiacenti al comparto siano ancora attivi dovrà essere rivalutato il clima acustico dei lotti adiacenti agli stessi al fine di valutare le necessità di eventuali accorgimenti di mitigazione acustica;
  2. l'invaso di laminazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico;
  3. visto che l'intervento ricade in Zona di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina, la realizzazione e posa dei collettori fognari dovrà essere effettuata a regola d'arte con particolare attenzione alla loro corretta tenuta idraulica al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo;
  
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023; parere favorevole a condizione che sia rispettato quanto segue:
  - 1. Si propone di aumentare le distanze edificatorie fra il comparto artigianale e quello residenziale inserendo nella zona a confine la viabilità di comparto, le aree pubbliche di parcheggio e la relativa fascia / zona verde. La vicinanza tra abitazioni e attività produttive/aziende è da contenersi ai minimi termini; tale incompatibilità nasce dalle esigenze di non esporre l'ambiente abitativo a fattori di rischio come rumore, emissione in atmosfera, ecc; caratteristiche tipiche delle zone produttive.*
  - 2. Il presente PUA è circondato da terreno agricolo con rischi di trattamenti fitosanitari e spandimento di liquami con l'inevitabile formazione di esalazioni maleodoranti. Onde evitare l'insorgere di conflittualità si dovrà prevedere una fascia di rispetto all'intorno dell'abitato.*
  - 3. Gli spazi verdi ed parchi urbani attrezzati siano mantenuti in buone condizioni di qualità, pulizia e manutenzione ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'arredo urbano accessibile anche alle fasce deboli della popolazione, l'insieme di tali funzioni è un attrattiva dal punto di vista sociale.*
  - 4. Le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare dovranno avere una spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, tale scelta, dovrà essere ampliata a specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale sopra richieste, anche un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bioclimatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idroesigenti. Inoltre tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato. L'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche che serviranno anche per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del comune di Reggio Emilia (PUG, urbanproof, PUMS, Biciplan ecc...).*

5. La rete acque bianche dovrà essere realizzata in modo da non comportare fenomeni di sovraccarico dell'invaso di laminazione e garantirne nel contempo il corretto deflusso impedendo rigurgiti e/o inversioni di flusso. L'invaso di laminazione inoltre, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'attività destinata ad insediarsi dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche. È necessario, infine, che la zona dell'invaso di laminazione sia resa inaccessibile alle persone mediante idonea recinzione.

6. In linea con gli obiettivi e con quanto definito dal PUG di Reggio Emilia nella progettazione e/o riqualificazione dei quartieri, si ritiene utile e necessario prevedere e realizzare percorsi ciclopedonali di collegamento con quelli già esistenti al fine di consentire e agevolare il collegamento con le scuole, centri di socializzazione, zone industriali ed altresì della periferia con la città. L'implementazione della rete di piste ciclabili e ciclopedonali favorisce la mobilità attiva e la salute degli utenti, promuovendo l'attività fisica delle persone, favorendo e contribuendo a ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili e riducendo inoltre il numero di veicoli circolanti.

7. Al fine di incentivare la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> causate dall'utilizzo di autoveicoli a combustibile, si propone di installare nel quartiere residenziale in progetto, alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche”.

Nel parere si ricorda inoltre l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità. E' necessario prestare attenzione alle pendenze ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme (...);

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024; ulteriore parere in cui AUSL ribadisce quanto espresso al punto 1 del sopra richiamato parere del 27/12/2023 in quanto “le controdeduzioni presentate dal Soggetto attuatore non sono sufficienti a superare le criticità evidenziate. Tali criticità possono essere superate nel momento in cui vengono elencati gli usi ammissibili per il fabbricato produttivo dismesso, posto a sud dell'area d'intervento, individuato nel PUG come Ambito da rifunzionalizzare (attività non classificate come industrie insalubri secondo il D.M 5 settembre 1994)”;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale , in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 2024/102218 del 16/04/2024; parere tecnico idraulico favorevole allo scarico di acque meteoriche nella Fossa Marcia;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 25944 del 22/04/2024; parere favorevole e contestuale rilascio di nulla osta con prescrizioni ai sensi del RD n. 523/1904, in merito: alla compatibilità idraulica della portata

immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Fossa Marcia e all'occupazione delle aree del Demanio Idrico con il solo manufatto di scarico;

- IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023; parere favorevole di fattibilità; con riferimento alle opere fognarie, nel parere sono fornite indicazioni e specifiche tecniche di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi di progettazione edilizia; il parere è stato successivamente ribadito da Iren Acqua Reggio (attuale Gestore operativo del Servizio Idrico Integrato) con prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024;
- Aeronautica Militare, Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, prot. n. 5277 28/02/2024; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse della F.A. scrivente all'esecuzione dell'intervento in progetto;
- Snam Rete Gas, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 432 del 01/12/2023, in cui si segnala che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas.

Visto inoltre:

- il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna, prot. n. 14101 del 31/12/2015 allegato alla Relazione di verifica della potenzialità archeologica.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
  1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri di:
    - o Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024;
    - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024;
    - o IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023 e Iren Acqua Reggio prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024;
    - o Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 25944 del 22/04/2024;

2. visto anche quanto richiesto da AUSL nei sopra richiamati pareri prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024, considerata la presenza di edifici ad uso artigianale a sud dell'area di intervento, nelle successive fasi di progettazione si chiede di aumentare il più possibile le distanze tra i nuovi edifici residenziali oggetto di PUA e i fabbricati artigianali esistenti, oltre che di realizzare al confine tra gli stessi, una fascia arborea di ambientazione, con funzione di "zona filtro" interposta tra gli usi produttivi e quelli abitativi;
3. tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa idrica, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);
4. in riferimento all'applicazione del metodo di calcolo Carbon Zero per la stima del bilancio delle emissioni di CO2 derivanti dai fabbisogni energetici termici ed elettrici dei fabbricati previsti dal PUA, per la compensazione della quota residua di CO2 (stimata in questa fase pari a 34 tonnellate/anno) che potrà essere determinata in fase di progettazione edilizia dei singoli edifici, quando saranno definite le soluzioni progettuali e le scelte impiantistiche idonee per raggiungere determinate prestazioni - considerate le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - si chiede di escludere o comunque ridurre al minimo l'opzione di acquisto di crediti volontari di emissione privilegiando, ai fini della compensazione, la realizzazione di concrete misure operative, rappresentate da soluzioni verdi di tipo naturalistico, che prevedano ad esempio ulteriori interventi di piantumazione di essenze arboree, da attuare sia all'interno che all'esterno del comparto di intervento in accordo con l'Amministrazione Comunale;
5. con riferimento all'occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico con il manufatto di scarico delle acque bianche nella Fossa Marcia, si ricorda che tale utilizzo è soggetto a concessione demaniale ai sensi della LR n. 7/2004 e per competenza secondo la LR n. 13/2015 (artt 14 e 16), pertanto nelle successive fasi di progettazione il soggetto utilizzatore dovrà presentare ad ARPAE SAC apposita domanda.

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



energy to inspire the world

Spett.  
Comune di Reggio Emilia  
Area Programmazione Territoriale E Progetti Speciali  
Servizio Rigenerazione Urbana  
via Emilia San Pietro 12  
42121 Reggio Emilia  
PEC: comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it  
PEC: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Reggio Emilia, 01/12/2023

DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 432

EAM 74829

**Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI PARERI AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4\_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO**

Con riferimento alla Vostra PEC del 01/12/2023, di pari oggetto, sulla base della documentazione da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di cui trattasi, se limitati alle aree indicate nell'elaborato allegato, per quanto di competenza del centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia, NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Centro di Reggio Emilia  
Manager  
Rosario La Pira

**Snam rete gas S.p.A.**  
**Centro di Reggio Emilia**  
Via L. Pasteur 10/A  
42122 – Reggio Emilia  
Tel. Centralino 0522/55.80.50 – 0522/55.80.62  
Fax: 0522/55.81.54  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
Pec. [centroreggioemilia@pec.snam.it](mailto:centroreggioemilia@pec.snam.it)  
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

**Snam rete gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio



energy to inspire the world





Parma 21/12/2023  
Prot. RT018771-2023-P

Spett.li  
Comune di Reggio Emilia  
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it  
ATERSIR  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4\_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si rilascia parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, ci si esprime positivamente in fase urbanistica alla realizzazione dell'intervento in esame rimanendo in attesa delle necessarie integrazioni ai fini del rilascio di parere in fase edilizia, per il quale potrà essere fatta richiesta in separata sede. Si invia in allegato materiale informativo usualmente fornito ai fini di tale richiesta. Ai fini della futura presa in carico da parte del gestore fognario, si segnala la necessità di garantire i necessari spazi di manutenzione e le opportune distanze di rispetto da fabbricati, alberature e muretti di recinzione distanze, predisponendo apposite servitù di passaggio per reti ed eventuali distinti percorsi di accesso. Con riferimento alla documentazione visionata, si segnala la necessità di prevedere dispositivi di chiarificazione delle acque reflue (es. fosse Imhoff) per il mancato raggiungimento delle condizioni di autopulizia (da garantirsi con riferimento alle portate medie giornaliere), la richiesta di una classe minima di resistenza SN8 per le tubazioni in materiale plastico e la necessità di prevedere pozzetti di ispezione in corrispondenza di ogni cambio di direzione.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it  
**ireti.it**  
**T010 5586664**

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246



**Iren Acqua Reggio S.r.l.**  
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia  
Tel +39 0522 2971 - Fax +39 0522 286246  
Capitale Sociale 5.000.000,00 i.v.  
Registro Imprese CCIAA di Reggio Emilia  
C.F. 03032730354 REA RE-351876

irenacquareggio@pec.gruppoiren.it  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.  
Partita IVA del Gruppo 02863660359  
Società con unico socio Ireti S.p.A.  
Società sottoposta a direzione e coordinamento  
di Iren S.p.A. C.F. 07129470014



Reggio Emilia, 12/04/2024

Prot. RA000548-2024-P

Spett.li

Comune di Reggio Emilia

comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

ATERSIR

dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4\_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, ci si esprime positivamente in fase urbanistica alla realizzazione dell'intervento in esame rimanendo in attesa delle necessarie integrazioni ai fini del rilascio di parere in fase edilizia, per il quale potrà essere fatta richiesta in separata sede. Si invia in allegato materiale informativo usualmente fornito ai fini di tale richiesta. Ai fini della futura presa in carico da parte del gestore fognario, si segnala la necessità di garantire i necessari spazi di manutenzione e le opportune distanze di rispetto da fabbricati, alberature e muretti di recinzione distanze, predisponendo apposite servitù di passaggio per reti ed eventuali distinti percorsi di accesso. Con riferimento alla documentazione visionata, si segnala la necessità di prevedere dispositivi di chiarificazione delle acque reflue (es. fosse Imhoff) per il mancato raggiungimento delle condizioni di autopulizia (da garantirsi con riferimento alle portate medie giornaliere), la richiesta di una classe minima di resistenza SN8 per le tubazioni in materiale plastico e la necessità di prevedere pozzetti di ispezione in corrispondenza di ogni cambio di direzione.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico

Ing. Federico Ferretti



- nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico,
- la portata idrologica proveniente dall'area in oggetto ed immessa nel predetto fosso è pari a 20,88 l/s,
- per l'area in esame è necessario il rispetto del principio dell'invarianza idraulica,
- il coefficiente udometrico massimo per la portata allo scarico delle acque meteoriche provenienti dal comparto è di 10 l/s per Ha di S.T.,
- per quanto attiene alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016, si possa assumere un massimo tirante idrico in uscita dalla sommità arginale della Fossa Marcia pari a 10 cm che si propaga con velocità di allagamento non superiore a 0,4 m/s,
- sono vigenti le distanze di rispetto di cui all'allegato alla presente nota.

Visto che:

- il Consorzio di bonifica, con nota protocollo 1053 del 18/12/2023, ha richiesto integrazioni ai documenti presentati in particolare con riferimento al calcolo dell'invarianza idraulica, della "bocca tarata" da posare a valla del sistema di laminazione e alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016,
- il Comune di Reggio Emilia, con comunicazione assunta al protocollo consorziale n. 3149 del 20/03/2024, ha confermato l'avvenuta elaborazione di documentazione integrativa, scaricabile al link [https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/psc-pua/ans4-6a\\_san\\_rigo/](https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/psc-pua/ans4-6a_san_rigo/).
- il Consorzio di bonifica ha esaminato i file di cui al punto precedente e in particolare:
  - Relazione di invarianza idraulica - aggiornamento del 20/02/2024,
  - 5.1 Planimetria Schema rete di Fognatura – aggiornamento del 20/02/2024.
- nei predetti elaborati è riscontrato che la strozzatura mediante "bocca tarata" avviene mediante la posa di un tratto di tubazione di lunghezza 4,00 m. di DN100 in PVC SN8 compreso tra due pozzetti in c.a., posto immediatamente alla sommità arginale della vasca di laminazione.
- il Comune di Reggio Emilia, con nota assunta al protocollo consorziale n. 3841 del 05/04/2024, ha richiesto il parere al fine di agevolare la conclusione del procedimento di esame del Piano in oggetto ed acquisire i pareri e nulla osta anche ai sensi dell'art.5, comma 6 della L.R. 20/2000.

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ente Bonifica rilascia parere tecnico idraulico favorevole allo scarico di acque meteoriche di dilavamento ai sensi della Convenzione richiamata in premessa.

Per ogni informazione, si prega di contattare l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 443122 – [mgiovanardi@emiliacentrale.it](mailto:mgiovanardi@emiliacentrale.it)

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Domenico Turazza)



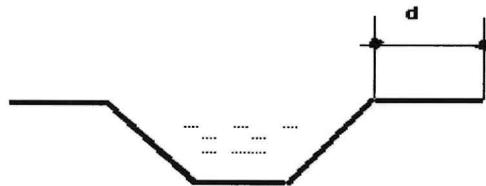
**ALLEGATO:** distanze di rispetto dalle opere in progetto, dai canali consorziali a cielo aperto o in tubazione:

Tipologia OPERE/ FUNZIONE CANALI	ARGINATI TUTTI	NON ARGINATI IRRIGUI	NON ARGINATI SCOLO
Art. 133 del RD 368/1904	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904  Canali e cavi di - Scolo - Promiscui - Irrigui	Integrato con art. 140 lett. e) del RD 368/1904  Canali e cavi: - Irrigui - Promiscui prevalente funzione irrigua	<b>FOSSA MARCIA</b> Integrato con art. 14 comma 7) NTA del PAI  Canali e cavi: - Scolo - Promiscui con prevalente funzione scolante
	metri	metri	metri
<b>art. 133 a)</b>			
Fabbricati	4  10 per canali principali	4  10 per canali principali	5  10 per canali principali
- Muri di cinta - Recinzioni su muretto di fondazione - manufatti in genere (pozzetti, plinti, tralicci) - ancoraggi per vigneti	4  10 per canali principali	4  10 per canali principali	5  10 per canali principali
Vasche di espansione	8	8	8
Piantagioni di alberi	2	2	5
Siepi con funzione di recinzione	4	4	5
Siepi <i>isolate</i>	2	2	5
arature non profonde e zappature	2	2	5
<b>art. 133 b)</b>			
Apertura di canali, fossi, e scavi in genere	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
Parallelismi di tubazioni (fognature, acquedotti, metanodotti, linee interrate di servizi quali Telecom fibre ottiche...)	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 2 metri	Distanza dal ciglio dello scavo pari alla profondità di scavo e comunque non inferiore a 5 metri
<b>art. 133 c)</b>			
Costruzione di fornaci, fucine e fonderie	50	50	50
<b>art. 133 d)</b>			
apertura di cave, temporanee o permanenti, che possa dar luogo a ristagni d'acqua od impaludamenti dei terreni, modificando le condizioni fatte ad essi dalle opere della bonifica, od in qualunque modo alterando il regime idraulico della bonificazione stessa;	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 e)</b>			

<p>qualunque opera, atto o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso a cui sono destinati gli argini e loro accessori e manufatti attinenti, od anche indirettamente degradare o danneggiare i corsi d'acqua, le strade, le piantagioni e qualsiasi altra dipendenza di una bonificazione;</p>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 f)</b>			
<p>qualunque ingombro totale o parziale dei canali di bonifica col getto o caduta di materie terrose, pietre, erbe, acque o materie luride, venefiche o putrescibili, che possano comunque dar luogo ad infezione di aria od a qualsiasi inquinamento dell'acqua</p>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>	<u>sempre vietato</u>
<b>art. 133 g)</b>			
<p>deposito di terre o di altre materie, che per una circostanza qualsiasi possano esservi trasportate ad ingombrarli;</p>	10	10	10

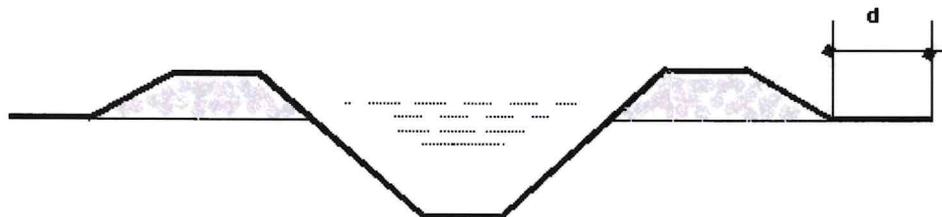
\*\*\*

Per i canali non arginati la zona di rispetto inizia dalle sponde:



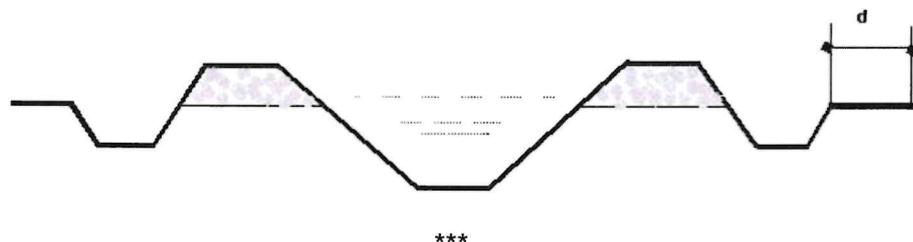
\*\*\*

Per i canali arginati (senza fosso di guardia) la zona di rispetto inizia dall'unghia d'argine



\*\*\*

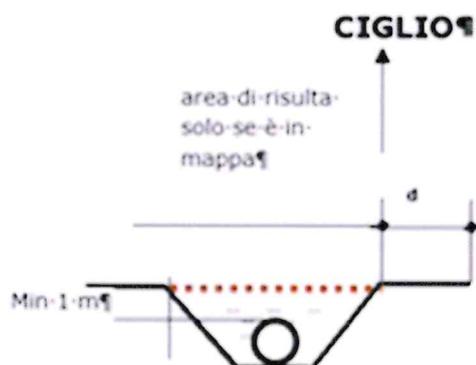
Per i canali arginati con i fossi di guardia la zona di rispetto inizia dalle sponde esterne dei fossi di guardia:



Per le distanze di rispetto in caso di tombinamento:

opera	1. Scolo 2. Promiscuo con prevalente funzione di scolo 3. Promiscuo con prevalente funzione irrigua	Esclusiva funzione irrigua
siepi	A non meno di 1,5 m dall'esterno del tubo ed in concessione	
Scavi, movimenti terra, parallelismi	A 1,5 m dall'esterno del tubo (1 in casi eccezionali solo per parallelismo di reti di pubblici servizi) e in concessione	
Fabbricati e alberi da alto fusto d= dal ciglio	5	4
Recinzioni senza occupazione area di risulta	A ciglio ed in concessione	
Recinzioni con occupazione area di risulta	In concessione sull'area anche in asse con la tubazione	
Deposito terra	10	10

L'area di risulta può essere utilizzata solo per giardino e parcheggio.





AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Comune di Reggio Emilia – Servizio  
qualità e sostenibilità della città  
pubblica

Via Emilia San Pietro, 12  
42121, Reggio nell'Emilia (RE)  
[comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it)

e, p. c. ARPAE SAC di Reggio Emilia  
Piazza Gioberti, 4  
Reggio Emilia, 42121  
[aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO ANS4\_6a IN LOCALITÀ SAN RIGO AI SENSI DELL' ART. 35 COMMA 4 DELLA L.R. 20/2000 E ART.4 L.R.24/2017. - **NULLA OSTA IDRAULICO per occupazione area demaniale di pertinenza del Rio Fossa Marcia, in Comune di Reggio Emilia (RE).**

Premesso che:

- con nota PG 2023/0284196, acquisita con prot. N. 83277 del 01/12/2023 il Comune di Reggio Emilia ha indetto conferenza di servizi asincrona per l'esame del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato ANS 4\_6° in località San Rigo, (RE);
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino scolante del Rio Fossa Marcia, corso d'acqua di competenza regionale per il rilascio di Nulla Osta Idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, a seguito della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio medesimo per la gestione del reticolo idrografico minore in Provincia di Reggio Emilia rinnovata con DGR n.500 del 04/04/2022 "*rinnovo ed ampliamento della convezione tra Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la gestione del reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia*";
- l'occupazione di aree appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato, sono soggette a procedimento istruttorio di concessione demaniale, ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16, con il servizio ARPAE SAC di Reggio Emilia competente in materia;

Vista:

- la richiesta di parere inviata a questo Ufficio Territoriale, dal Comune di Reggio Emilia -

Via Emilia Santo Stefano 25 tel 0522 407 711 Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it)  
42121 Reggio Emilia fax 0522 407 750 PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911



Servizio qualità e sostenibilità della città - pubblica con prot. n. PG 2023/0284196, acquisita con prot. N. 83277 del 01/12/2023;

- la documentazione progettuale allegata;

Considerato:

- che dalla documentazione tecnica ed in particolare nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico dopo un processo di laminazione mediante bacino a cielo aperto;
- la necessità di chiedere, al fine del rilascio del parere tecnico di integrare la documentazione progettuale presentata;

Vista:

- la nota PC 87693 del 14/12/2023 con la quale, al fine del rilasciato del parere tecnico viene chiesto di integrare la documentazione con:
  1. Relazione di calcolo dell'invarianza idraulica;
  2. Valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016;
  3. Documentazione fotografica;
  4. Elaborato tecnico da cui si evincano le distanze di rispetto delle opere in progetto dai corsi d'acqua ai sensi del RD 523/1904, le opere di difesa spondali in corrispondenza dello scarico e posa di clapet/valvola di non ritorno nell'ultimo pozzetto prima dell'immissione;
- le integrazioni pervenute in data 19/03/2024 PC 18230;
- la comunicazione inoltrata a questo UT dal Comune di Reggio Emilia con Prot. n. 21205 in data 05/04/2024 con la quale dovrà essere acquisito il parere di competenza a seguito dell'invio delle integrazioni richieste;
- il parere di competenza inoltrato a questo UT dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con Prot. n. 0023893 in data 12/04/2024;

Visti inoltre

- il T.U. R.D. 523/1904 e sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 93, c. 1, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98.



- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- DGR 1300 del 01/08/2016, "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico...", in particolare il punto 5.2 - Disposizioni specifiche;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/07/2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge n. 13/2015";
- l'allegato 2 alla DGR 2153/2021 "Approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", per quanto applicabile.
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03 marzo 2016 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 500 del 04/04/2022 "Rinnovo ed ampliamento della convezione tra regione Emilia-Romagna e consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la gestione del reticolo idrografico minore in provincia di Reggio Emilia".

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Considerato che:



- gli elaborati trasmessi, completi di relazione illustrativa, documentazione fotografica, relazione idraulica ed elaborati progettuali, sono ritenuti conformi con quanto richiesto da questo UT;
- nella relazione idraulica, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno della Fossa Marcia mediante un nuovo manufatto di scarico;
- il tratto di corso d'acqua in oggetto, denominato *Fossa Marcia*, presenta una sezione d'alveo compatibile a ricevere, dal lotto in progetto, una portata di deflusso di acque meteoriche pari a 19,00 l/s calcolata con un tempo di ritorno pari a 25 anni e coefficiente udometrico 10 l/s/ha;
- quanto riportato negli elaborati tecnici allegati per il dimensionamento del sistema di laminazione, atto a garantire il **principio di invarianza idraulica** dell'area oggetto di studio e drenaggio delle acque meteoriche, è compatibile con il corso d'acqua recettore;
- il volume di laminazione necessario a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica allo stato di progetto è pari a 510,00 m<sup>3</sup> e che questo dovrà essere garantito nel rispetto degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione di una vasca di laminazione di lunghezza 87,00 m, larghezza variabile da 14,80 m a 18,30 m, con una altezza idrometrica massima di 0,50 m a cui verrà aggiunto un franco di sicurezza idraulico pari a 0,20 m per una altezza totale di 0,70 m;
- la sommità della sponda della vasca di laminazione si trova ad una distanza >10,00 m nel rispetto di quanto previsto dal RD 523/1904 art. 96 lettera f);
- il citato rio, nell'areale di intervento, è soggetto a criticità idraulica media P2 - "alluvioni poco frequenti" del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) come deducibile dalla cartografia PGRA vigente;
- per quanto attiene alle valutazioni sul grado di pericolosità di cui alla D.G.R. 1300/2016, si richiama quanto già citato nel parere di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in riferimento all'assunzione del massimo tirante idrico.

Per quanto sopra esposto:

**ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.**

nel rispetto degli elaborati tecnici, della normativa in materia, e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, **PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA** in merito:

- **alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Fossa Marcia;**



- **alla occupazione delle aree del Demanio Idrico del solo manufatto di scarico, con le seguenti prescrizioni:**

1. Il rispetto delle distanze dal corso d'acqua denominato Fossa Marcia, ai sensi RD 523 del 1904, in particolare dell'art. 96 comma 1 lettera f;
2. L'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del Rio Fossa Marcia;
3. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico e di laminazione nella loro interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate;
4. Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
5. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia);
6. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
1. Rigurgiti da corso d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quote alte di scarico rispetto fondo alveo</li> <li>- Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente</li> </ul>
2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra</li> <li>- Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)</li> </ul>
3. Erosioni di sponda	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.)</li> <li>- Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)</li> </ul>

7. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
8. Durante l'esecuzione dei lavori previsti gli stessi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
9. È previsto a carico del richiedente la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto di scarico e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvise dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.
10. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente.
11. Il Richiedente, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;



12. Il Richiedente, autorizzato allo scarico, è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Considerato che:

- Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2)*, si rammenta di prestare la massima attenzione alla valutazione dei limiti e degli accorgimenti per rendere l'intervento compatibile con la sua collocazione in suddetta zona, così come prescritto dal punto 5.2 della DGR 1300/2016 in riferimento alle misure volte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture;
- il presente N.O. idraulico non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica. Pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica; Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>.

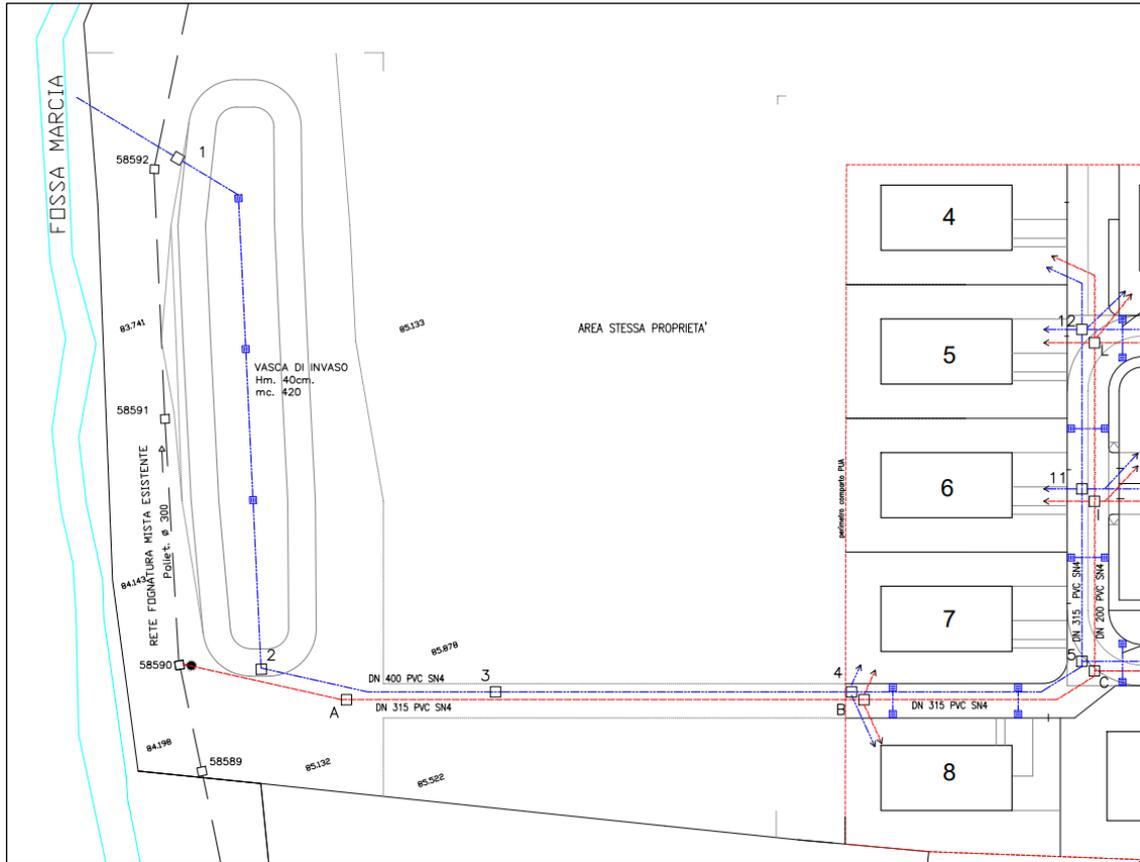
Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti);

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini  
(firmato digitalmente)

FM/AT - Allegato

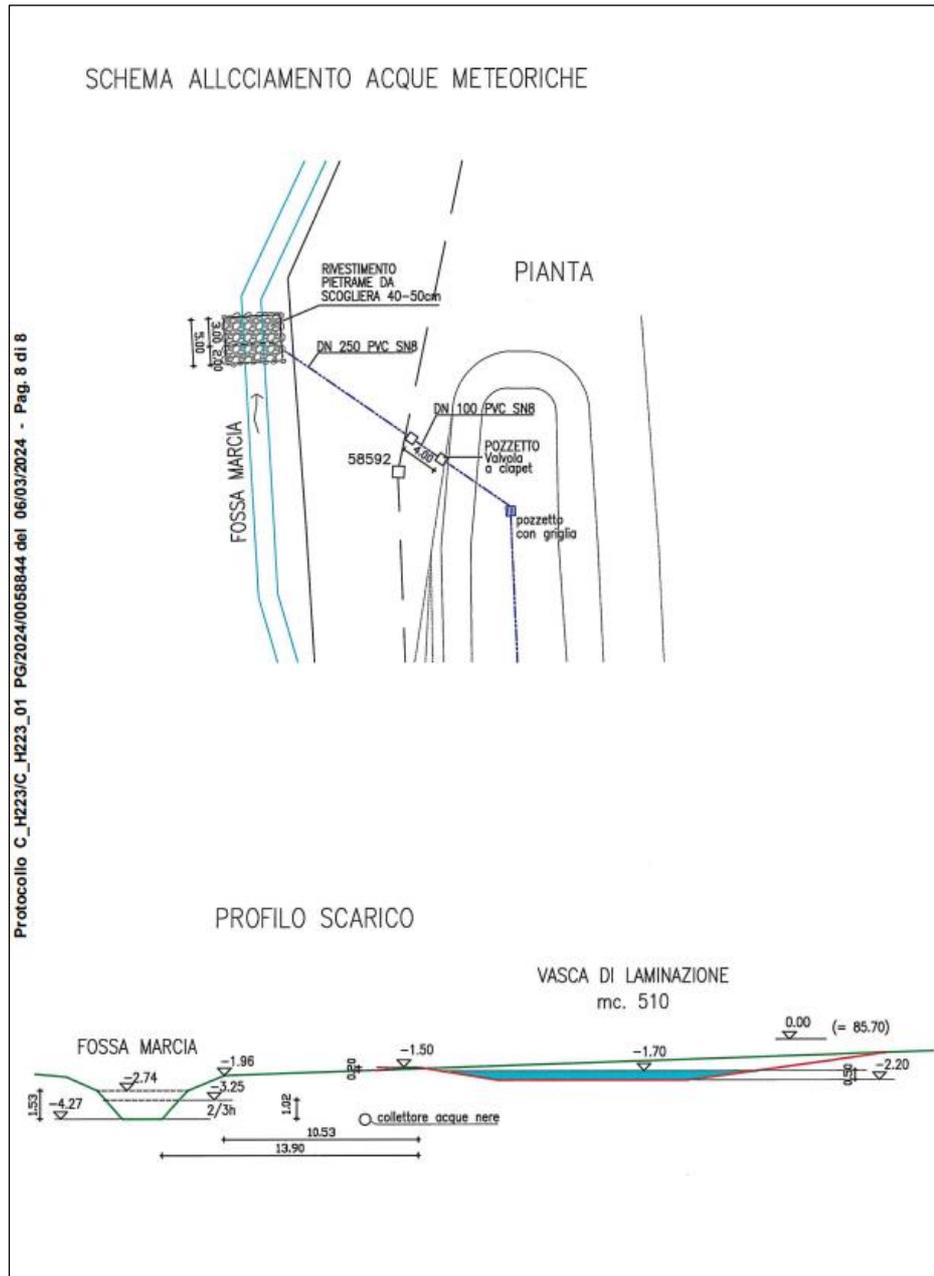




LEGENDA

- FOGNATURA ACQUE NERE
- FOGNATURA ACQUE BIANCHE
- POZZETTI DI ISPEZIONE IN CLS
- POZZETTI IN CLS CON CADITOIA IN GHISA DA CARREGGIATA
- BOCCA DI LUPO
- POZZETTO CON SIFONE TIPO "FRENZE"
- PUNTO DI ALLACCIO

Titolo: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO Intervento ANS 4-6a In via San Rigo SAN RIGO - REGGIO EMILIA		Progetto: ARCHITETTO UGO CARAPEZZI VIA ALFARO 30/1 - REGGIO EMILIA INGEGNERE GIUSEPPE HERMAN VIA 1° MAGGIO - CASTELNUOVO MONTI (RE)	
Proprietà: EDIL BELLI s.r.l. Via Oberdan 1/5 MONTECAVOLO - RE	Fog.: 2301 ug	Rev. data: 20.03.2023	Fog. N. 5.1
Disegno: PLANIMETRIA SCHEMA RETE DI FOGNATURA		scala: 1:500	fog. N. 5.1



Protocollo C\_H223/C\_H223\_01 PG/2024/0058844 del 06/03/2024 - Pag. 8 di 8

Schema opere di laminazione e scarico in Fossa Marcia, con rivestimento in massi da cava

Rif Comune richiesta del 01/12/2023  
Rif Arpae prot PG/23/204531  
Ns. Rif. 3553/24

COMUNE DI REGGIO EMILIA  
Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana  
[comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:comune.reggioemilia@cert.provincia.re.it)

Oggetto: rilascio parere per approvazione del PUA di iniziativa privata denominato ANS4\_6A in località San Rigo ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 LR .24/2017. Richiedente ditta Edilbelli.  
Parere reso in conferenza dei servizi in modalità asincrona.

Il progetto di piano urbanistico attuativo riguarda un'area ubicata in località San Rigo che si sviluppa su una superficie territoriale di mq. 19.338, prevedendo la realizzazione di 4.000 mq SC rispetto ai 5.128 mq SC previsti dal POC. di cui mq 320 per ERS, e con verde pubblico in parte da realizzare (4.914 mq) e in parte da monetizzare (4.535 mq); il comparto sarà suddiviso in 12 distinti lotti, caratterizzati da varie tipologie di alloggi (condominiali, unifamiliari, bifamiliari) e dotazioni ecologico-ambientali a verde sia pubblico che privato, che creano una cornice continua su tutto il perimetro del comparto di intervento.

L'accesso veicolare al comparto si attesta su via San Rigo per poi diramarsi al suo interno tramite una arteria a doppio senso di marcia, con banchina inerbata a nord della strada e una fascia alberata a sud, dove è previsto anche un percorso ciclo-pedonale. All'interno del comparto sono previsti percorsi pedonali e ciclo-pedonali che permettono l'accesso al comparto e il suo collegamento con via San Rigo.

Si attesta che il PUA è conforme al PSC/RUE e al PUG.

L'area ricade all'interno delle Zone caratterizzate da vulnerabilità della falda (Zone di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina - settore di ricarica B, Classe di infiltrazione potenziale comparativa media, Zone di protezione delle acque - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)

La rete acque nere recapita nel collettore fognario di Via Sempreverdi.

La rete fognaria acque bianche recapita nel Torrente Fossa marcia previo passaggio in invaso di laminazione da 420 mc costituito da una lieve depressione morfologica in area verde privato dolcemente raccordata al piano campagna circostante. Al disotto di questa vasca scorrerà il tratto terminale della rete fognaria delle acque bianche, idraulicamente connessa alla depressione tramite una serie di pozzetti con griglia superiore avente un elevato rapporto vuoti/pieno. La portata uscente è di circa 20,8 l/sec.

Per quanto riguarda la Classe acustica l'area in esame ricade in classe II "Aree prevalentemente residenziali"

E' stata presentata la relazione previsionale di clima acustico: le misure riportate sono state effettuate in un punto fuori dal comparto e non è stato valutato il possibile contributo dei fabbricati artigianali presenti in adiacenza al comparto.

Per quanto valutato nella campagna fonometrica il T.C.A evidenzia il rispetto dei limiti acustici della classe di appartenenza e attesta che "il clima acustico dell'intervento edilizio è conforme, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. modifiche, Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995 e Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n. 15/2001".

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.330546 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Viste le relazioni e gli elaborati tecnici presentati, ,  
si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

1. Qualora gli edifici artigianali adiacenti al comparto siano ancora attivi dovrà essere rivalutato il clima acustico dei lotti adiacenti agli stessi al fine di valutare le necessità di eventuali accorgimenti di mitigazione acustica.
2. L'invaso di laminazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico.
3. Visto che l'intervento ricade in Zona di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina, la realizzazione e posa dei collettori fognari dovrà essere effettuata a regola d'arte con particolare attenzione alla loro corretta tenuta idraulica al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo.

Cordiali saluti,

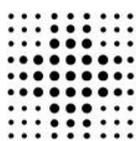
Il Tecnico Istruttore

Monica Sala

La Responsabile del Servizio Territoriale

Dott.ssa Adriana Pirozzi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



**Dipartimento di Sanità Pubblica**

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

**Spett. Comune di Reggio Emilia**  
**via Emilia San Pietro n.12**  
**alla c.a del Responsabile del**  
**Servizio Rigenerazione Qualità Urbana**

**e p.c. All'ARPAE di Reggio Emilia**

**OGGETTO:** approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4\_6° in Loc. SAN RIGO ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017.

L'area in oggetto è classificata dal vigente PSC come "ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani" e programmata dal POC vigente con la denominazione ANS4\_6a via San Rigo a destinazione residenziale,.

Valutati gli elaborati tecnici presentati, in particolare il rapporto di VAS;

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime **PARERE FAVOREVOLE** approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4\_6° in Loc. SAN RIGO nel Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017, a condizione che vengano rispettate le seguenti osservazioni:

1. Si propone di aumentare le distanze edificatorie fra il comparto artigianale e quello residenziale inserendo nella zona a confine la viabilità di comparto, le aree pubbliche di parcheggio e la relativa fascia / zona verde. La vicinanza tra abitazioni e attività produttive/aziende è da contenersi ai minimi termini; tale incompatibilità nasce dalle esigenze di non esporre l'ambiente abitativo a fattori di rischio come rumore, emissione in atmosfera, ecc; caratteristiche tipiche delle zone produttive.
2. Il presente PUA è circondato da terreno agricolo con rischi di trattamenti fitosanitari e spandimento di liquami con l'inevitabile formazione di esalazioni maleodoranti. Onde evitare l'insorgere di conflittualità si dovrà prevedere una fascia di rispetto all'intorno dell'abitato.
3. Gli spazi verdi ed parchi urbani attrezzati siano mantenuti in buone condizioni di qualità, pulizia e manutenzione ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'arredo urbano accessibile anche alle fasce deboli della popolazione, l'insieme di tali funzioni è un attrattiva dal punto di vista sociale.
4. Le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare dovranno avere una spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, tale scelta, dovrà essere ampliata a specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale sopra richieste, anche

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - [info.igienepubblica@ausl.re.it](mailto:info.igienepubblica@ausl.re.it)  
Sede Reggio Emilia: [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)  
Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)  
Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)  
Sede Castelnovo Monti: [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)  
Sede Correggio: [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)  
Sede Guastalla: [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia  
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205  
C.F. e Partita IVA 01598570354  
[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)



un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bio-climatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idro-esigenti. Inoltre tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato.

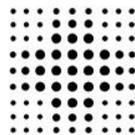
L'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche che serviranno anche per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del comune di Reggio Emilia (PUG, urbanproof, PUMS, Biciplan ecc...).

5. La rete acque bianche dovrà essere realizzata in modo da non comportare fenomeni di sovraccarico sull'invaso di laminazione e garantirne nel contempo il corretto deflusso impedendo rigurgiti e/o inversioni di flusso. L'invaso di laminazione inoltre, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'attività destinata ad insediarsi dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche. È necessario, infine, che la zona dell'invaso di laminazione sia resa inaccessibile alle persone mediante idonea recinzione.
6. In linea con gli obiettivi e con quanto definito dal PUG di Reggio Emilia nella progettazione e/o riqualificazione dei quartieri, si ritiene utile e necessario prevedere e realizzare percorsi ciclopedonali di collegamento con quelli già esistenti al fine di consentire e agevolare il collegamento con le scuole, centri di socializzazione, zone industriali ed altresì della periferia con la città. L'implementazione della rete di piste ciclabili e ciclopedonali favorisce la mobilità attiva e la salute degli utenti, promuovendo l'attività fisica delle persone, favorendo e contribuendo a ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili e riducendo inoltre il numero di veicoli circolanti.
7. Al fine di incentivare la riduzione delle emissioni di CO2 causate dall'utilizzo di autoveicoli a combustibile, si propone di installare nel quartiere residenziale in progetto, alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Si ricorda l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità. E' necessario prestare attenzione alle pendenze ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme. E' possibile utilizzare pavimentazioni con caratteristiche differenti per fornire informazioni tattili, in particolare per i non vedenti. L'utilizzo di pavimentazioni grigliate devono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni ecc.. L'eventuale presenza di soglie non deve ostacolare il passaggio della carrozzina, né creare occasione d'inciampo. Il dislivello massimo ammesso è di 2,5cm, che comunque crea disagio, deve essere il più possibile raccordato ed arrotondato per facilitare il passaggio.

Il Tecnico del  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia**  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

**Spett. Comune di Reggio Emilia**  
**via Emilia San Pietro n.12**  
**alla c.a del Responsabile del**  
**Servizio Rigenerazione Qualità Urbana**

**OGGETTO:** approvazione del PUA di iniziativa privata denominato "ANS4\_6a in Loc. SAN RIGO nel Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000 e art.4 L.R.24/2017.

Visto il nostro parere con prescrizioni del 27/12/2023 prot. 159935.

Vista la richiesta di esprimere un ulteriore parere, pervenuta ai nostri uffici in data 05/04/2024 prot. 46596, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente Edil Belli.

L'area in oggetto è classificata dal vigente PSC come "ANS - Ambiti per nuovi insediamenti urbani" e programmata dal POC vigente con la denominazione ANS4\_6a via San Rigo a destinazione residenziale,.

Lo scrivente Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valutati gli elaborati tecnici integrativi presentati, ribadisce quanto espresso nel parere precedente in quanto le controdeduzioni presentate dal soggetto attuatore non sono sufficienti a superare le criticità evidenziate. Tali criticità possono essere superate nel momento in cui vengono elencati gli usi ammissibili per il fabbricato produttivo dismesso, posto a sud dell'area d'intervento, individuato nel PUG come Ambito da rifunzionalizzare (attività non classificate come industrie insalubri secondo il D.M 5 settembre 1994).

Pratica valutata con Cinzia Camurri Tecnico della Prevenzione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica .

Il Referente del Nodo SRPS  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Angela Ganzi )

Il Direttore F.F. del  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Eufemia Bisaccia )

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - [info.igienepubblica@ausl.re.it](mailto:info.igienepubblica@ausl.re.it)  
Sede Reggio Emilia: [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)  
Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)  
Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)  
Sede Castelnovo Monti: [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)  
Sede Correggio: [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)  
Sede Guastalla: [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

**Sede Legale:** Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia  
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205  
C.F. e Partita IVA 01598570354  
[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)



*Aeronautica Militare*  
*Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**COMUNE DI REGGIO EMILIA**

**OGGETTO:** *Prat. 2363/2023/CS: EDIL BELLI SRL: PUA DI INIZIATIVA PRIVATA ANS 4\_6A IN LOC. RIGO  
NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 283719 datato 01/12/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

**d'ordine**

**IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.**

*(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)*



Bologna, 31 DIC 2015

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'  
CULTURALI  
E DEL TURISMO**

Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna  
- Bologna -  
Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite FAX o EMAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi dell'art. 43, comma 6 DPR 445/2000 e  
art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Spett. Edil Belli S.r.l.  
Via Oberdan, 1/5  
42020 Montecavolo di  
Quattro Castella (RE)

**COMUNE DI  
REGGIO EMILIA**

20 MAG. 2016

**SERVIZIO RIGENERAZIONE  
E QUALITA' URBANA**

Prot. N. 14101 Pos. Archivio B/9  
Class. ...34.19.07/17 Allegati 1

**OGGETTO: Comune di Reggio Emilia (RE) – Loc. San Rigo – Piano Urbanistico Attuativo,  
intervento ANS 4-6a – Verifica archeologica preventiva**

Con riferimento all'oggetto, si accusa ricevuta della relazione prodotta dalla Ditta AR/S Archeosistemi (acquisita con prot. 13126 del 03/12/2015) a seguito delle verifiche archeologiche preliminari condotte in conformità alle ricadute normative previste dalla scheda di POC per l'intervento in questione. Tali verifiche non hanno rivelato alcun indizio di frequentazione antropica antica.

Ciò premesso, non essendo emersi elementi archeologicamente significativi, si esprime parere favorevole alla prosecuzione dei lavori, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. Allegata alla presente si trasmette la relazione suddetta utilizzabile unicamente a fini contabili-amministrativi.



**IL SOPRINTENDENTE**  
Dott. Luigi Malnati

**EDIL BELLI S.R.L.**

Sede: Via Oberdan n° 1/5  
Uffici: Via Togliatti n° 46/4  
42020 MONTECAVOLO di Quattro Castella (RE)  
Tel. 0522 889064 - Fax 0522 889061  
C.F. - P. IVA e Reg. Impr. 00661920355

MP/  
Referente: dott. Marco Podini – Archeologo  
Museo Archeologico Nazionale di Parma – tel. 0521-233718

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale  
Proposta N° 2024/2105

Oggetto: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "ANS4-6A" IN LOCALITÀ SAN RIGO, COMUNE DI REGGIO EMILIA. ESAME AI SENSI DELL'ART. 35 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALSAT

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 18/06/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 114 DEL 21/06/2024

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO  
"ANS4-6A" IN LOCALITÀ SAN RIGO, COMUNE DI REGGIO EMILIA.  
ESAME AI SENSI DELL'ART. 35 LR 20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALSAT

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 21/06/2024

IL VICESEGRETARIO

F.to TAGLIAVINI STEFANO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.